

Il Mantova sciupa troppo e finisce ancora al tappeto

A Bandini risponde Guerra, poi nel finale la FeralpiSalò trova il jolly

di Massimo Biribanti
MANTOVA

Il Mantova tiene testa alla quotata FeralpiSalò e anzi nella ripresa la mette decisamente sotto, ma esce dal campo ancora una volta a mani vuote, incassando la terza sconfitta consecutiva, la seconda di fila al Martelli. I biancorossi, passati subito in vantaggio grazie a un cross sbagliato di Bandini che inganna il portiere, si fanno raggiungere sull'1-1 ma poi sciapano almeno 4 grosse occasioni per segnare. Finché, nei minuti finali, incassano la beffa del 2-1.

Si comincia al Martelli sotto i riflettori con le squadre schierate secondo moduli e formazioni annunciate. Prina, ancora privo di Siniscalchi, Caridi e Marchi, propone lo stesso undici di sette giorni prima a Bergamo con l'unica variante di Tripoli al posto di Boniperti. La novità vera è il cambio del modulo tattico, con i biancorossi che passano dal consueto 3-4-3 al 3-5-2. La FeralpiSalò dell'ex mancato Asta risponde con il collaudato 4-3-3 e, rispetto alle previsioni della vigilia, propone Romero e non Gerardi come punta centrale.

Non c'è neanche il tempo di accomodarsi sugli spalti e il Mantova è già in vantaggio. Dopo appena 42 secondi, infatti, Bandini effettua un cross dalla destra: Regoli arriva in corsa da dietro ma non trova la palla, tradendo così in inganno il portiere Cagliioni, che vede la palla infilarsi beffardamente sul secondo palo. La reazione dei gardesani è immediata (5' e 9' conclusioni sbalate di Bracaletti e Maracchi), ma sull'ondata dell'entusiasmo sono i biancorossi a spingere con maggior foga. E all'11' potrebbe arrivare il raddoppio, se Zammarini controllasse meglio in area un'imbaccata di Tripoli. Dopo la sfuriata iniziale, però, il Mantova comincia a soffrire, incalzato da una FeralpiSalò che dimostra tutta la sua qualità

MANTOVA	1	FERALPISALÒ	2
MANTOVA	3-5-2	FERALPISALÒ	4-3-3
1 BONATO	6	1 CAGLIONI	5
23 CRISTINI	6	26 GAMBARETTI	6
6 CARINI	6	2 AQUILANTI	6
3 ROMEO	5,5	6 RANELLUCCI	6,5
2 BANDINI	6,5	13 ALLIEVI	6,5
7 ZAMMARINI	6	7 SETTEMBRINI	6,5
6 Di Santantonio (dal 32' st)	6	5 Davi (dal 18' st)	5,5
4 SKOLNIK	5,5	4 STAITI	5,5
16 Salifu (dal 13' st)	6	8 MARACCHI	6
8 RAGGIO GARIBALDI	6	10 BRACALETTI	6
24 REGOLI	6,5	18 Luche (dal 35' st)	s.v.
11 TRIPOLI	5	9 ROMERO	5
28 RUOPOLO	5	20 Gerardi (dal 10' st)	6
14 Maccabiti (dal 34' st)	s.v.	17 GUERRA	6,5
ALL. PRINA	6	ALL. ASTA	6

Riserve Mantova: 12 Maniero, 5 Merini, 18 Sene Pape, 19 Boniperti
Riserve FeralpiSalò: 12 Livieri, 19 Codromaz, 15 Turano, 16 Bolchini, 14 Gamarra, 11 Bizzotto, 24 Murati
Arbitro: Paterna di Teramo
Reti: 1' Bandini, 20' Guerra; nel 34' Ranellucci
Note: serata fresca, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 1.858 (1.412 abbonati), incasso 12.017,60 euro. Ammoniti: Settembrini, Tripoli, Maccabiti, Cagliioni. Calci d'angolo: 3-2 per il Mantova. Recupero: pt 2', st 4'

I gardesani bene nel primo tempo La ripresa è un monologo dell'Acm che non trova però la rete

che mette in difficoltà l'Acm con i continui tagli degli attaccanti esterni Bracaletti e Guerra, abili ad accentrarsi o addirittura a cambiare fascia per togliere punti di riferimento ai difensori. È proprio un taglio di Guerra alle spalle di Romeo viene premiato al 20' da un pregevole assist dell'ottimo Settembrini: l'attaccante si presenta da solo davanti a Bonato e insacca l'1-1.

La squadra di Asta prende così ulteriore coraggio, mentre il Mantova accusa il colpo. Ruopolo e compagni devono strin-



Zammarini si difende dall'attacco di Maracchi, a destra un'uscita di Bonato

gere i denti per difendersi dagli assalti dei gardesani, ma nel complesso rischiano poco o nulla. Nel finale di tempo è anzi l'Acm ad avere due grosse occasioni per riportarsi in vantaggio. Al 36' Regoli supera due avversari in area e viene spinto da dietro, ma nel cadere calca in porta e l'arbitro non fischia il rigore, mentre la conclusione viene respinta da un difensore. Nel recupero (47'), poi, Bandini serve Zammarini sul fondo e il cross basso trova Ruopolo pronto alla girata in area, purtroppo impre-

cisa di pochi centimetri. Nella ripresa la FeralpiSalò sembra pagare sul piano fisico i ritmi altissimi del primo tempo e cala vistosamente. Il Mantova invece continua a mille all'ora ed è protagonista di un autentico monologo. Al 6' Raggio Garibaldi mette Tripoli da solo davanti al portiere, ma l'attaccante calcia addosso a Cagliioni. Prima butta dentro Salifu per Skolnik (13'), mentre Asta prova a correre ai ripari con Gerardi per Romero e Davi per Settembrini. Ma la musica non cambia e al

18' è Ruopolo a saltare da solo a centro area su cross di Tripoli: la zuccata però è clamorosamente sballata. I biancorossi insistono e Prina nel finale inserisce Di Santantonio per Zammarini e Maccabiti per l'infortunato Ruopolo (stramanto). Ma al 43' arriva la beffa sull'unico corner calciato dagli avversari nella ripresa: cross di Staiti, testa di Gerardi, respinta di Bonato e tap in di Ranellucci. È il ko, anche se l'Acm attacca invano fino all'ultimo minuto di recupero.



I NUMERI DELLA PARTITA

MANTOVA	FERALPISALÒ
2	4
5	4
0	0
3	2
14	11
1	0
2	2
0	0
3	3

DI MASSIMO BIRIBANTI

5 TRIPOLI
Tanti errori e un gol mancato davanti alla porta. All'attivo un paio di buoni assist.

5 RUOPOLO
Anche lui manca un gol facile facile e, pur con tanto impegno, incide poco.

S.V. MACCABITI (34' ST)
Gioca poco per essere giudicato.

6 IL MISTER
La squadra gioca bene e paga errori dei singoli. Una sola domanda: ma siamo sicuri che Boniperti non possa dare qualcosa di davanti?

6 L'ARBITRO
Paterna di Teramo dirige bene. Forse poteva starci un rigore su Regoli, che però calcia pur essendo stato spinto.

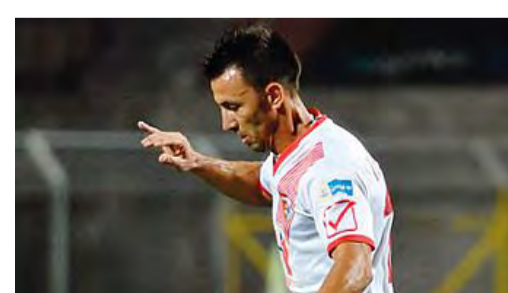


IL MIGLIORE Bandini, gol e altro

fortunoso.

6 ZAMMARINI
Ancora una prova positiva, stavolta da mezzala.

6 DI SANTANTONIO (32' ST)
Gioca l'ultima parte di gara con buoni risultati.



IL PEGGIORE Tripoli non incide

6 RAGGIO GARIBALDI
Tanta generosità e anche un assist a Tripoli che avrebbe meritato miglior sorte.

6,5 SKOLNIK
Il croato in regia è troppo impreciso, appare in ritardo di condizione.

6,5 SALIFU (13' ST)
Entra con il piglio giusto e dà una grossa mano a centrocampo nel secondo tempo.

La rabbia di Prina: «So io chi ha sbagliato»

Il tecnico vuole una reazione: «Sono stufo di uscire a mani vuote in questo modo, è allucinante»



Mister Luca Prina

PER RUOPOLO ACCIACCO MUSCOLARE

«Sono rammaricato, ma il ko non ci sta»

MANTOVA

È dura la vita del bomber - nel caso specifico di Francesco Ruopolo -, quando le poche opportunità da rete vengono clamorosamente fallite e quando si è costretti a convivere con gli acciacci, dopo essere passati per necessità da un impiego col contagocce ad un utilizzo a tempo pieno. «Sono uscito dal campo perché ho avvertito una fitta al flessore - parte l'attaccante biancorosso -, il ginocchio convalescente non c'entra e sta più o meno bene. Quanto ai gol sbagliati sono rammaricato: prima dell'intervallo ho mancato il

bersaglio da una posizione davvero favorevole, con il solo risultato di spaccare un cartellone pubblicitario. Nella ripresa, poi, di testa avrei dovuto centrare almeno la porta, invece niente. E così usciamo puniti con un ko immeritato. Io e Tripoli abbiamo sprecato, i nostri avversari no. Siamo lavorando sui dettagli, come gli schemi da calci piazzati, ma dobbiamo destinare loro maggiore attenzione perché abbiamo visto che con questi si vincono o si perdono le partite. Il terzo ko di fila impoverisce la classifica e non aiuta il morale dello spogliatoio. L'unica soluzione, tuttavia, è il lavoro. Non

eravamo fenomeni dopo il successo di San Benedetto del Tronto ma avevamo intrapreso la strada giusta, quella che ora dobbiamo ritrovare». Per il difensore Andrea Cristini c'è tanta amarezza da smaltire al più presto: «Pensare alla cifra di gioco espressa e ritrovarsi di nuovo con zero punti in tasca fa male. Occorre reagire al più presto e tornare a muovere la classifica. C'è parecchia sfortuna nella rete subito nel finale: la palla è rimasta a due passi dal portiere e pronta per andare in rete. Sui piedi di Ranellucci».

Gian Paolo Grossi

alla pari. Io ho un'idea chiara e precisa di dove abbiamo sbagliato e chi cavolo non ha fatto quello che doveva fare. Dunque è giunto il momento di assumersi ognuno le proprie responsabilità perché perdere facendo la figura dei c... proprio non mi va giù». Tre sconfitte di fila fanno male ma Prina non vuole assolutamente alzare le mani: «I numeri sono brutti - conclude - ma non abbiamo altre alternative che rimetterci a lavorare per rialzarci subito. Non voglio sentire gente che si

piange addosso, altrimenti è il caso che si faccia da parte. Anzi, siccome è evidente e lampante come sono stati commessi gli errori, voglio che questa delusione si tramuti in rabbia per rimettersi sotto a testa bassa e uscire da questa situazione. Tre volte che subiamo gol nel finale? È vero, un altro dato su cui riflettere a 360%. Di certo è una somma di piccoli difetti che poi vengono ingigantiti da ingenuità che ci costano partite e punti». (as)



Il pallone in gol per il vantaggio dell'Acm

(fotoservizio Saccani)

di Vincenzo Corrado
MANTOVA

Contro la FeralpiSalò il Mantova incassa la terza sconfitta consecutiva ma ancora una volta sono le questioni societarie a tenere banco nel dopo partita. E se il patron Serafino Di Loreto si limita a dire che «non ci sono novità, la prossima settimana vedremo», Sandro Musso invece entra nel vivo della questione e dichiara che «lunedì (domani, ndr) o al massimo martedì ci vedremo con De Sanctis e Folgori per definire come finanziare il club».

La frase del presidente racconta quanta distanza c'è al momento tra i soci bresciani e la controparte romana che detiene la maggioranza del club di viale Te. Ciò non vuol dire che l'incontro all'inizio della prossima settimana sarà per forza decisivo per il futuro assetto societario dell'Acm, ma di sicuro si tratta di un summit di grande importanza. «Prima ancora di definire i ruoli all'interno della società - spiega Musso - dobbiamo essere sicuri che



La delusione di Serafino Di Loreto

si possa passare dalle parole ai fatti. In definitiva bisogna definire chi deve tirare fuori i quattrini e quanti. Ognuno deve fare la propria parte. Noi che siamo in minoranza - dice ancora il presidente - abbiamo rispettato gli impegni e ora anche gli altri soci devono fare lo stesso». Insomma, domani o martedì i romani dovranno arrivare al tavolo dimostrando la volontà di continuare a guidare il Mantova anche e soprattutto attraverso un credibile piano finanziario. Da questo punto di vista Musso

non entra nei dettagli ma si intuisce che a De Sanctis e Folgori verrà chiesto un cambio di marcia dopo la lite scaturita dal pagamento degli stipendi di giugno, luglio e agosto. Lo strappo tra soci di maggioranza e di minoranza di fatto è nato allora.

A fine gara Marco Claudio De Sanctis ha commentato: «L'incontro con i soci? Se si deve fare si fa, se no non lo facciamo...». Una risposta data quasi con un sorriso in volto, spia del fatto che al momento voglia di sbilanciarci, su una questione tanto delicata, non ce n'è. Il vice presidente biancorosso poi dice la sua sulla partita persa per 2-1 negli ultimi minuti: «È una sconfitta che brucia, è stato una match strano. Dobbiamo imparare ad essere più concreti: il gruppo c'è come dimostrato in altre partite, ma quando stai giocando meglio dell'avversario devi segnare se no le partite rimangono sempre aperte. Peccato. Guardiamo avanti. La squadra deve dare risposte importanti sul campo».

E Asta sorride: «La fortuna ci ha dato una mano»



Due estati fa saltarono le sue previste nozze con l'Acm ma il Martelli ad Antonino Asta (in foto) continua a portare fortuna. Il tecnico dei gardesani ha colto la sua quarta affermazione consecutiva a Mantova: «Come si fa a non esserne contenti - esordisce -, accresce l'autostima e fa bene. Per il resto abbiamo regalato al Mantova un tempo, il secondo, e questo non è ammissibile. Per la verità abbiamo concesso con generosità anche il vantaggio dei biancorossi a freddo ma poi almeno siamo stati bravi a reagire. Nel complesso ci ha assistito un pizzico di fortuna, forse anche qualcosa di più. Nella ripresa la mia squadra arrivava sempre in ritardo su ogni pallone ed ha concesso troppo. In occasione del gol decisivo di Ranellucci non ci ho capito granché, ho visto solo tanta confusione e la palla entrare, forse dopo un tocco di mano di un difensore sul colpo di testa di Gerardi». (gpg)

GLI AVVERSARI

Da lode Settembrini Guerra e Ranellucci

La FeralpiSalò gioca un buon primo tempo, confermando tutto quanto di buono si sapeva sul suo conto, ma sparisce nella ripresa, pur riuscendo alla fine a trovare il gol vittorioso. Da sottolineare sono sicuramente le prove della mezzala Settembrini, che per un'ora fa ammattire i biancorossi e dell'attaccante esterno Guerra, autore fra l'altro della rete del pareggio. Fra i migliori va poi citato ovviamente l'esperto centrale Ranellucci, che mette a segno il gol decisivo oltre a giocare un buon match in fase difensiva. Male il portiere Cagliioni e il centravanti Romero.

LE PAGELLE BIANCOROSSE

6 BONATO
Incolpevole sui due gol avversari, per il resto poco impegnato.

6 CRISTINI
Prestazione convincente in fase difensiva. Nel disperato assalto finale va a fare anche il centravanti, senza fortuna.

6 CARINI
Dirige la difesa senza sbavature.

5,5 ROMEO
Si fa beffare da Guerra, che gli taglia alle spalle, in occasione del pari della FeralpiSalò.

6,5 BANDINI
L'esterno destro torna sui livelli a cui aveva abituato nelle prime apparizioni. Sulla fascia è un martello dall'inizio alla fine della partita. E segna un gol, anche se